

Testo dell'osservazione relativa al: "PARCO EOLICO MONTE CROCE DI FERRO" IN LOCALITÀ MONTE CROCE DI FERRO NEL COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR) PRESENTATO DA BORGOTARO WIND S.R.L.

PG.2022.565960 – 11/11/2022

Premetto che non sono residente nell'area in questione, e neanche nella regione Emilia-Romagna. Avendo però un forte legame con questo territorio che nasce dalle mie origini materne, mi sento in dovere di esprimere la mia opinione, essendo ormai da 25 anni che frequento e vivo sporadicamente questi bellissimi luoghi, che nonostante tutti i processi di urbanizzazione, sono riusciti a conservarsi quasi intatti.

Il progetto in questione presenta molte criticità, che mi auguro vengano revisionate dagli enti di competenza. In particolare:

- le opere andranno ad insistere su di un sito di elevato interesse archeologico certificato, uno dei pochi arrivati intatto dai millenni precedenti;
- l'area in questione presenta diverse problematiche geomorfologiche legate principalmente al dissesto idrogeologico, vista la presenza di frane, alcune attualmente in evoluzione, e la rete idrica sotterranea;
- i boschi adiacenti subiranno un'alterazione permanente che andrà sicuramente a compromettere diversi fattori ambientali e naturalistici, ad esempio l'economia del fungo porcino, importantissima per l'intera valle del Taro, la fauna selvatica autoctona, tra cui due specie di interesse comunitario come il lupo e l'aquila, la silvicoltura e la caccia;
- i vantaggi a favore dell'economia locale sembrano essere praticamente inesistenti, e anche se ci fossero, il danno che subirebbe il territorio pare essere molto maggiore;
- i dati anemologici presentati non sono per nulla aggiornati e, data l'entità delle opere in questione, andrebbero sicuramente integrati;
- la ditta proponente non presenta alcuna garanzia economica per far fronte ad un eventuale fallimento del progetto;
- l'impatto ambientale di questi 7 aerogeneratori alti 200 metri sarà impressionante, sia per gli abitanti di Borgo Val di Taro che per tutti i visitatori delle valli circostanti, dalla Toscana alla Liguria, che dalle vette adiacenti saranno costretti ad imbattersi in queste opere artificiali mostruose;
- lo smaltimento di tali opere sarà altrettanto impattante e lascerà un vuoto

Per concludere, ritengo quantomeno necessario che la ditta proponente presenti le integrazioni che già parecchie associazioni hanno richiesto. Una volta presentate tali integrazioni, ritengo che comunque il progetto sia di una portata troppo elevata per la delicatezza del territorio su cui andrebbe ad insistere.

Mi auguro che le persone e gli enti competenti valutino tutte le criticità presentate e consultino la cittadinanza prima di prendere decisioni irreversibili.